

Divieto di riposo a bordo camion, la Francia approva la legge

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">04</div><div id = "month">Luglio</div></div>

La legge che vieta il riposo settimanale regolare a bordo del camion è stata approvata in Francia, concludendo il suo iter parlamentare.



Il **Parlamento francese** ha definitivamente approvato **la legge contro il dumping sociale** (di cui avevamo dato notizia

[QUI](#)

), che tra i suoi articoli prevede il

divieto

per gli autisti di mezzi pesanti di effettuare il

riposo settimanale regolare di 45 ore nella cabina

. Anche le sanzioni sono state confermate:

30 mila euro di multa e 1 anno di reclusione

.

In attesa della pubblicazione del testo definitivo, la legge ha già fatto **discutere tutta Europa**. Alcuni Stati, come il

[Belgio](#)

, si sono accodati alla scia francese adottando provvedimenti simili, mentre le

associazioni italiane

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano, seguite dalla spagnola Fenadismer, sono

intervenute per denunciarne i vizi di fondo e l'eccessività delle sanzioni.

Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano **sollecitano l'immediato intervento del Presidente del Consiglio Renzi e dei Ministeri competenti**

- come richiesto nelle

[lettere](#)

inviata dalle associazioni al Governo italiano, francese e alla Commissione europea - per ottenere i necessari correttivi volti a rendere più eque e gradualmente le sanzioni previste dalla legge francese. Le associazioni auspicano che, come risposto dal

[Presidente Barroso](#)

alla lettera,

la Commissione europea provveda ad agire nei confronti della Francia, sollecitando i chiarimenti richiesti alle autorità per valutare se siano stati rispettati i

principi di proporzionalità e di non discriminazione

sanciti dai trattati europei, riservandosi di avviare la procedura di infrazione verso il Governo francese.

Continua dunque la battaglia per ottenere a livello europeo un'**armonizzazione** quanto mai necessaria della normativa sul

cabotaggio

e sulla

concorrenza sleale

, evitando che le singole iniziative degli Stati membri

finiscano col risultare dannose per i non residenti

, senza risolvere i gravi problemi che affliggono l'autotrasporto.

(Fonte: [Assotrasporti](#))